



1. L'antica Strada dei Bardoni
2. Sulle Tracce Delle Streghe



ITINERARI  
DELLA TRADIZIONE

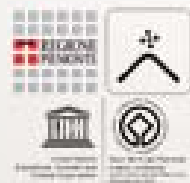


CONFINDUSTRIA CANAVESE  
Gruppo Turismo



ECOMUSEO  
ANFITEATRO  
MORENICO  
DI IVREA

CONSORZIO OPERATORI  
TURISTICI  
VALLI DEL CANAVESE



turismo  
**Torino e provincia**  
EMOZIONI DA VIVERE

PERCORSI TURISTICI



PIEMONTE ITALIA



ITINERARI  
DELLA TRADIZIONE

VAL SOANA

## 1. L'antica Strada Dei Bardoni (Boschietto e Boschiettiera)

I luoghi toccati da questo itinerario conservano la singolare traccia toponomastica dei longobardi che occuparono l'Alto Canavese a partire dal VI secolo d.C.

Il termine "Bardonej" è appunto uno di questi che in antico identificava la stessa etnia longobarda o, forse più probabilmente, una sua tribù che verosimilmente occupò la piana alto canavesana e l'imbocco della valle Orco.

Lungo questo tracciato si incontrano due singolari abitati piuttosto consistenti realizzati in schiere di abitazioni mono e bi-cellulari costruite con tecniche tradizionali.

La valle conserva antiche tradizioni minerarie e metallurgiche, nonché importanti strutture legate alla monticazione delle greggi e delle mandrie.

L'itinerario prevede la partenza da **Forzo** sulla mulattiera che tende al fondovalle in direzione degli abitati storici di **Boschietto** e **Boschiettiera** lungo l'antica strada che conduce al colle di Bardonej attraverso il quale si comunica con l'alta valle di Cogne.

La salita avviene in sinistra orografica del torrente Forzo passando attraverso un singolare riparo sottoroccia che contiene una pregevole edicola sacra e il rientro attraverso la mulattiera che ridiscende a Forzo in destra orografica.

Prima del rientro si potranno acquistare prodotti locali come salumi, pane, formaggio, dolci e genepy.

**Data o periodo consigliato:** dalla tarda primavera a metà ottobre  
**Target:** famiglie, escursionisti praticanti e neofiti  
**Per informazioni:** [www.pngp.it](http://www.pngp.it) [info@pngp.it](mailto:info@pngp.it) tel. 0124-901070

## 2. Sulle Tracce Delle Streghe

Visita a uno dei luoghi ricorrenti nella mitologia delle genti del Canavese che associano a questo luogo l'attività delle streghe che da sempre hanno solleticato la fantasia della gente.

Citazioni in tal senso risalgono a diversi documenti medievali che riportano la località.

Non esistono strutture evidenti sul sito anche per la consistente azione della Chiesa di cancellare le tracce delle usanze pagane, ma a breve distanza si trovano complessi di incisioni rupestri che possono rimandare a queste pratiche.

Dal punto di vista antropologico quei riti identificati come

sabba delle streghe spesso celano la persistenza di tradizioni culturali antiche che rimandano alla venerazione del dio Bacco (baccanalia), già proibiti in età imperiale romana per l'azione destabilizzante sulla società e le famiglie che questi riti orgiastici inducevano.

L'itinerario prevede la partenza da Prascondù a monte della frazione Talosio di Ribordone, in corrispondenza del grande santuario dedicato alla Vergine.

Si imbecca la mulattiera caratterizzata nel primo tratto di alcune eleganti edicole sacre e si continua in direzione del colle del Crest in direzione del vallone di Forzo in valle Soana.

Ad un certo punto della salita si supera un'emergenza rocciosa atipica per questo tratto delle Alpi.

Si tratta di una bancata calcaria entro la quale si aprono diverse piccole grotte e ripari forse insediati in antico per via della buona esposizione a Sud. Nei pressi sono tra l'altro evidenti resti di piccole strutture insediative legate alla transumanza dei caprovini.

Si raggiunge quindi una grande conca erbosa bene esposta, che la tradizione popolare identifica come il luogo di sabba delle streghe canavesane.

Da giugno a settembre si potranno acquistare caseari prodotti a marchio qualità dei Ceresa presso l'Alpe Oregge. Scendendo per i golosi ci si può fermare per acquistare la Specialità dolciaria nata dal concorso gastronomico tenutosi a Ceresole Reale in occasione della manifestazione "A piedi tra le nuvole" durante l'edizione 2003. La torta è prodotta dalla pasticceria "La Vecchia Vall'Orco" di Sparone (TO) e si può trovare nei migliori negozi di tutto il comprensorio piemontese del Parco.

**Data o periodo consigliato:** dalla tarda primavera a metà ottobre  
**Target:** escursionisti praticanti  
**Per informazioni:** [www.pngp.it](http://www.pngp.it) [info@pngp.it](mailto:info@pngp.it) tel. 0124-901070

